COPIA
DELIBERAZIONE N°119
DEL 11/07/2013

COMUNE DI SAMO

PROVINCIA DI REGGIO DI CALABRIA

Deliberazione della Commissione Prefettizia

Assunta con i poteri del Consiglio Comunale

OGGETTO:	**Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 (nella formulazione provvisoria).**

L'anno **DUEMILAtredici**, il giorno undici del mese di aprile alle ore 11,00 convocata con le prescritte modalità e nella sala delle adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria. All'appello nominale risulta:

			PRESENTE	ASSENTE
1.	*Dr.*ssa CARACCIOLO MARIA STEFANIA	- *Componente*	SI	
2.	*Dr.* MINIERI ALFREDO	- *Componente*	SI	
3.	*Dr.* ssa POLIZZI AGATA	- *Componente*	SI	
		TOTALE PRESENTI	3	===

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Giroldini Caterina:
VISTE le Circolari del Ministero dell'Interno n. 17102 del 07/06/1990 e n. 15900 del 15/10/1990;
VISTO il D.P.R. del 24/01/2012 registrato alla Corte dei Conti il 25/01/2012 n. 2642;
VISTO il D.M. 28/07/1995 n. 523 avente ad oggetto: Regolamento recante modalità di organizzazione e funzionamento delle commissioni straordinarie per la provvisoria gestione degli Enti locali";
CONSTATATA la partecipazione dei componenti della Commissione straordinaria in numero legale per la validità della seduta, viene posto in trattazione l'argomento in oggetto;

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
(con i poteri del consiglio comunale)

PREMESSO che

- *la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione;*

- *per espressa previsione di legge (art.1, c. 7), negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione del Sindaco;*

- *in fase di prima applicazione, per effetto dell'art. 34 bis, della legge 221/2013 il termine del 31 gennaio è stato differito al 31 marzo 2013. Termine comunque che per gli enti locali non può che intendersi come ordinatorio, in quanto il comma 60 dell'art. 1 della legge in commento, con riferimento agli enti locali, ha demandato a specifiche intese, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, in sede di Conferenza unificata, la definizione degli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo: "a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica";*

- *ad oggi, tali intese non sono state ancora definite a cui deve aggiungersi che il successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in vigore dal 21 aprile, contiene norme che incidono in detta materia;*

- *l'art.10 del citato decreto prevede che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, altro strumento, di cui le amministrazioni devono dotarsi, costituisca di norma una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;*

- *le misure del Programma triennale che definisce le regole, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;*

- *gli obblighi di trasparenza costituiscono quindi il presupposto per introdurre e sviluppare il piano di prevenzione della corruzione.*

CONSIDERATO che questa Amministrazione, pur in assenza delle specifiche intese da adottarsi in sede di Conferenza unificata e soprattutto delle linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione, in attesa di approvazione, intende avviare il lavoro per la definizione delle prime misure in materia di prevenzione alla corruzione finalizzata a dare una sollecita attuazione al complesso delle disposizioni recate dalla legge n. 190/2012;

PREMESSO, inoltre, che per espressa previsione del decreto legislativo 33/2013 gli obiettivi indicati nel Programma triennale della trasparenza sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali;

CONSIDERATO che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convinzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

VISTO il contenuto della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica DFP 0004355 P-4.17.1.7.5 del 25 gennaio 2013 dove si precisa che il concetto di corruzione va inteso in senso lato, che ricomprenda anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato;

CONSIDERATO, quindi, che l'obiettivo primario di questa Amministrazione è quello di combattere la "***cattiva amministrazione***", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "***buon andamento***" e "***dell'imparzialità***", nonché quello di verificare la legittimità degli atti, e così contrastare l'illegalità;

RICHIAMATE le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO della proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione formulata dal Responsabile anticorruzione, secondo le indicazioni della legge 190/2012 e dei decreti legislativi 33/2013 e 39/2013;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e ss. mm. ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

VISTO il regolamento sul funzionamento dei controlli interni;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che descrive la struttura organizzativa dell'ente e la sua articolazione funzionale ;

RISCONTRATA, altresì, la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del TUEL;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica e contabile , reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dai Responsabili dei Servizi interessati;

PRESO ATTO dell'esito della verifica in ordine alla conformità della proposta di deliberazione alla legge, allo statuto e ai regolamenti svolta dal Segretario comunale;

CON VOTI UNANIMI, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Piano triennale di prevenzione della corruzione di cui alla L.190/2012 (nella formulazione provvisoria) nel testo allegato alla presente deliberazione che della stessa forma parte integrante e sostanziale;

2. **DI PROVVEDERE,** con successivi e separati atti, non appena note le indicazioni della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Autonomie Locali di cui all'art. 1, comma 60 della Legge citata, alla revisione del Piano conformemente alle indicazioni che verranno fornite;

3. **DI DARE ATTO** che con successivo provvedimento, su proposta del responsabile

anticorruzione, si provvederà all'approvazione del piano triennale per la trasparenza e l'integrità, che costituisce una sezione del piano oggetto del presente atto ;

4. DI **TRASMETTERE** copia del Piano così approvato a cura del Responsabile anticorruzione, individuato nel Responsabile dell'Area amministrativa, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica;

4. **DI INCARICARE** il citato responsabile anticorruzione di disporre la pubblicazione del Piano sul sito web dell'Amministrazione comunale, la trasmissione a mezzo posta elettronica agli incaricati di posizioni organizzative per l'esatta osservanza e la comunicazione a tutti i dipendenti dell'avvenuta pubblicazione sul sito ;

Successivamente, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del TUEL, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
f.to Dr.ssa Caracciolo- Dr. Minieri- Dr.ssa Polizzi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Giroldini Caterina

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità tecnica
Il Responsabile del servizio
f.to sig. Attilio Caminiti

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità contabile
Il Responsabile del servizio

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione viene affissa all' Albo Pretorio Comunale on-line il 12/07/2013 (prot . 0250/2013) e vi rimanga in pubblicazione per 15 giorni consecutivi;

Il Messo Comunale
f.to Pizzati Giovanni Antonio

==========

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all' Albo Pretorio Comunale on-line dal 12/07/2013 al 27/07/2013 (prot .0250/2013) e per 15 giorni consecutivi;

Il Messo Comunale
F.to Pizzati Giovanni Antonio

==========

SI ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line dal _____ per 15 giorni consecutivi e non sono pervenute osservazioni o opposizioni;

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Giroldini Caterina

E' copia conforme all'originale

Samo lì 12.07.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Caterina Giroldini